

- COCI, CARLO: *Esame critico di un luogo di Svetonio. Tesina svolta innanzi alla Facoltà di Lettere dell'Università di Palermo riunita in Commissione esaminatrice, il 21 dicembre 1899*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
Comune di Trapani. *Regolamento per la segreteria comunale di Trapani*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- GERBINO, STEFANO: *Cristo Redentore e l'Anno Santo 1900. Pastorale per la Quaresima del 1900*; Fratelli Gervasi, Trapani.
- MONDELLO, FORTUNATO: *Perosi e Hartmann ossia un Saggio sugli oratorii*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- MONDELLO, FORTUNATO: *Compendio biografico di Sant'Alberto degli Abati Carmelitano del Can. P. ... Bibliotecario della Fardelliana di Trapani*; L. Rizzi-Griffini, Trapani.
- PIANAROLI, DOMENICO: *A Vittorio Emanuele III Re d'Italia*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- MARRONE, TITO: *Per il morto Re*; tip. Fratelli Messina, Trapani, 1900.
- CASSISA, GIOVANNI SALVATORE: *Il Cieco. Dramma in 4 atti di...*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- 1901 CICALA, LUIGI: *L'Amministrazione della giustizia nel circondario di Trapani. Relazione letta all'assemblea generale del 7 gennaio 1901 dal sostituto Procuratore del Re avv. ...*; Trapani, Gervasi-Modica.
- GERBINO, STEFANO: *Pastorale per la Quaresima del 1901*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- GIANNITRAPANI AZZOLINA, AMALIA: *L'amore della vita. Conferenza*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- TUMMARELLO, ANTONINO: *I metodi di misurazione delle operazioni grafiche di geometria. La Geometria, La stereometrografia, La parallelometrografia (estratto dalla Rivista «Quo Vadis?» - Trapani, marzo 1901)*.
- PIANAROLI-MORONI, DOMENICO: *Alle confessioni dello scettico del Trezza. Carne*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- SANDIAS, FRANCESCO: *Osservazioni critiche sulla nekyia dell'Odissea*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- TUMMARELLO, ANTONINO: *Un capolavoro di Andrea della Robbia in Trapani (con illustrazioni)*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- MARRONE, TITO: *Le rime del commiato*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- MARENDUZZO, ANTONIO: *Veglie e trattenimenti senesi nella seconda metà del secolo XVI*; V. Vecchi, Trapani.

- LAMPIASI, IGNAZIO: *Parole dell'onorevole... presentando la signora marchesa E. Scavarelli nella conferenza della Lega Navale tenuta il 30 agosto 1900*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- MONDINI, GIUSEPPE: *Omaggio a Verdi. Conferenza*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- LA BARBERA, GIUSEPPE: *Delle ipoteche accese sui beni del fallito anteriormente alle dichiarazioni di fallimento*; tip. Gervasi-Modica, Trapani. Comune di Trapani. *Per la nascita della principessa Iolanda Margherita di Savoia. Il Municipio di Trapani*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- ALESTRA, CARLO: *Villa Cellere. Ode*; Trapani, Fratelli Messina.
- DI VITA, GASPARE: *I Partiti nella Camera e nel Paese. Conferenza tenuta nella sala dell'ex Biblioteca Circolante il 25 dicembre 1901 (estratto dal periodico «Il Domani» anno I, n. 23-24)*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- 1902 ROSSI, GIUSTINIANO: *La Tunisia e la Tripolitania dell'oggi. Impressioni di viaggio 1901-2*; L. Rizzi-Griffini, Trapani.
- STAGNITTI, SALVATORE: *Parole dell'arciprete e vicario foraneo di Paceco sac. ... nelle solenni esequie del canonico Michele Mazzasita-Pero morto in Trapani il 25 dicembre 1901*; tip. Gervasi-Modica, Trapani. Camera di Commercio ed Arti Trapani. *Relazione sulle condizioni economiche della Provincia di Trapani anni 1895-98*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- ALESTRA, CARLO: *In Fardelliana. Alessandro Scarlatti - Eliodoro Lombardi - Codici e stampe antiche - Il prestito librario alla Biblioteca Fardelliana*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- GERBINO, STEFANO: *Contro il divorzio. Pastorale per la Quaresima del 1902*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- GIANNITRAPANI AZZOLINA, AMALIA: *L'alloro e la vite. Conferenza*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- MONASTERO, GIUSEPPE: *Nostra Signora di Pompei e l'Italia. Panegirico recitato il 1° Novembre 1902 dal Sac. D. ...*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- LO PARCO, FRANCESCO: *Una lettera inedita di Alessandro Manzoni, con commento critico-filologico*; tip. Gervasi-Modica, Trapani. Comune di Trapani. *IV Censimento Generale della Popolazione del Regno. Municipio di Trapani. Risultato delle operazioni del censimento 1901*; tip. Gervasi-Modica, Trapani. Asilo Charitas di Trapani. *Relazione e resoconto finanziario patrimoniale dell'esercizio 1901*; tip. Fratelli Messina, Trapani.

- CORDARO, FRANCESCO: *Per conseguire la pace sociale*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- ALESTRA, CARLO: *Nell'inferno di Dante (Canto IV. Alla ricerca di Omero)*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- 1903 CANDELA, PASQUALE: *Relazione statistica dei lavori compiuti nel circondario del Tribunale Civile e Penale di Trapani nell'anno 1902. Esposta all'Assemblea Generale del 7 Gennaio 1903 dal Reggente la Procura del Re Avv. ...*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- DI VITA, GASPARE: *Giovanni Bovio. Discorso commemorativo letto in Trapani nel Teatro Garibaldi addì 5 Luglio 1903. Pubblicato a cura del Comitato promotore*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- Ospedale S. Antonio di Trapani. *Statuto organico e regolamento interno per...*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- PAGOTO, FRANCESCO: *Elogio funebre di S.S. Papa Leone XIII letto dal Parroco ... nelle esequie solenni celebrate in Monte S. Giuliano (XXXI Agosto MCMIII)*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- CASSISA, GIOVAN SALVATORE: *Ricordo. Parole pronunziate al Cimitero Comunale di Trapani, il giorno 16 luglio 1903, sul feretro del compianto amico Antonio Nocitra*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- MESSINA, BALDASSARE: *Elogio funebre per S.S. Leone XIII letto nelle solenni esequie celebre nella Cattedrale di Trapani a cura del Comitato presieduto da S.E. M. Vescovo Stefano Gerbino il 16 Settembre 1903*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- LO PARCO, FRANCESCO: *La vita di Giacomo Leopardi scritta da G.A. Cesareo*; Trapani, Gervasi-Modica.
- CORDARO, ANTONIETTA: *Conferenza. Anime femminili. Studi psichici su alcune donne di qualche lavoro di E. Zola*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- 1904 FRAGANO, GENNARO: *Relazione statistica dei lavori compiuti nel Circondario del Tribunale Civile di Trapani nell'anno 1903 esposta all'assemblea generale del 7 gennaio 1904 dal Sostituto Procuratore del Re...*; Trapani, Gervasi-Modica.
- MONDELLO, FORTUNATO: *Resoconto bibliografico ed artistico seguito da una nota con doppia pagina intima e sparsa (con 10 illustrazioni ed eliotipia)*; L. Rizzi-Griffini, Trapani.
- Patronato Scolastico di Trapani. *Rendiconto morale ed economico del Patronato Scolastico di Trapani. Approvato in assemblea generale dei soci addì 22 maggio 1904*; tip. Fratelli Messina, Trapani.

SESTA, GIUSEPPE: *Industria Agricola. Sue condizioni nella provincia di Trapani*; tip. Fratelli Messina, Trapani.

Memoria intorno alla venuta, trasporti e dimora di Maria SS. di Custonaci nella vaga collina, da cui la Diva riceve il bel titolo a schiarimento e disinganno di tante menti sedotte dubbiose per la comparsa d'una relazione a stampa non sempre veridica ed urbana, Agosto 1904; tip. Fratelli Messina, Trapani.

AGUECI, ALBERTO: *Il macchinismo e l'economia sociale*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.

BULGARELLA-QUARTANA, ANTONINO: *La Immacolata Concezione. Ode di Antonino Burgarella-Quartana*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.

Camera di Commercio ed Arti. *Relazione sulle condizioni economiche della Provincia di Trapani, anni 1899-1902*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.

Statuto della Cassa Rurale di Prestiti di Monte S. Giuliano; tip. Genovese, Monte S. Giuliano.

RUGGIERI, CRISTOFORO: *Eliodoro Lombardi. Conferenza Commemorativa*; Trapani.

1905 Congregazione delle Pie Madri Cristiane di Trapani. *Resoconto dal Dicembre 1900 al Dicembre 1904*; tip. Fratelli Messina, Trapani.

Tribunale Civile e Penale di Trapani. *Relazione statistica dei lavori compiuti nel Circondario del Tribunale Civile e Penale di Trapani nell'anno 1904. Esposta all'Assemblea Generale del 7 Gennaio 1905 dal Procuratore del Re avv. Pasquale Candela*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.

Comune di Trapani. *Regolamento per le scuole elementari del Comune di Trapani*; tip. Fratelli Messina, Trapani.

Progetto di nuovo regolamento organico dello Ufficio dell'Amministrazione Provinciale di Trapani; tip. Fratelli Messina, Trapani.

Progetto di regolamento per i cantonieri e capi cantonieri delle strade provinciali di Trapani; tip. Fratelli Messina, Trapani.

Progetto di regolamento per le clausole protettive del lavoro nei pubblici appalti della Provincia di Trapani; tip. Fratelli Messina, Trapani.

Comune di Trapani. *Estratto dal verbale della seduta consiliare del 17 Febbraio 1905*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.

FERRIGNO, GIOVAN BATTISTA: *La peste a Castelvetro negli anni 1624-1626*; V. Vecchio, Trapani.

- Camera di Commercio ed Arti di Trapani. *Relazione sulle condizioni economiche della Provincia di Trapani, anni 1899-1902*; Tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- Comune di Trapani. *Relazione del Sindaco al Consiglio Comunale di Trapani letta nella tornata consiliare del 13 novembre 1905*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- FERRANTE, ALBERTO: *I segni diacritici della lingua francese*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- 1905/6 Comune di Trapani. *Scuole Elementari Femminili. Biblioteca Femminile Circolante per le Maestre. Catalogo I 1903-1904. Catalogo II 1905-1906*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- 1906 *Per un presepe vivente* (firmato: Lux); Trapani, Fratelli Messina.
- Provincia di Trapani. *Deputazione Provinciale di Trapani. Ufficio Tecnico. Progetto per la costruzione della caserma dei RR.CC. del capoluogo. Capitolato speciale di appalto*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- COSTADURA, GIUSEPPE: *Dall'oceano alla riva*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- GUIDA, TITY: *Divagazioni... Bozzetti e Fantasie*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- MONDELLO, FORTUNATO: *Orazioni panegiriche per la prima messa solenne celebrata dai fratelli Sacerdoti Benef. Giuseppe e Francesco Burgarella il primo giorno degli anni novelli 1901-1906*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- Comune di Trapani. *Relazione del Commissario Prefettizio cav. dott. Giuseppe Marongio letta al ricostituito Consiglio Comunale di Trapani nella sua seduta del 17 settembre 1906*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- CASSISA, GIOVAN SALVATORE: *XX Settembre. Discorso pronunciato da Giovan Salvatore Cassisa il 20 Settembre 1906 nella sede della Società «Garibaldi» per la commemorazione del XX Settembre 1870. Trapani*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- RUGGIERI, CRISTOFORO: *XX Settembre. Commemorazione*; Trapani.
- RUGGIERI, CRISTOFORO: *Sintesi della giurisprudenza trapanese civile e commerciale*; Trapani.
- 1907 BULGARELLA-QUARTANA, ANTONINO: *Ver novum, ver sacrum. Carme nuziale*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- Camera di Commercio ed Arti. *Relazione sulle condizioni economiche della Provincia di Trapani anni 1903-1906*; tip. Fratelli Messina, Trapani.

- PASSALACQUA, VITO: *Le risorse della nostra agricoltura. Conferenza*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- ORBOSUÈ, MARCO: *Garibaldi. Discorso commemorativo tenuto in Trapani il 4 luglio 1907. Pubblicato a cura del Comitato esecutivo per le onoranze centenarie a Giuseppe Garibaldi*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- VERDI, S.: *Inaugurandosi la bandiera della Federazione Popolare «N. Nasi». Ode*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- SCHIAVO, GIOVANNI: *I titoli apodissari del Banco di Sicilia. Dissertazione di laurea. Palermo, anno accademico 1905-1906*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- SAMMARTANO, MARIO: *Ricerche sperimentali sulla questione del passaggio del virus rabico dalla madre al feto e sulla presenza dei corpi di Negri nei centri nervosi di animali rabbiosi. «Istituto della II Clinica Medica della R. Università di Napoli diretto dal prof. Antonio Cardarelli»*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- LA FARINA, SEBASTIANO: *La famiglia delle ranunculacee ed i suoi nettarii. Studio di morfologia e biologia*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- DI VITA, GASPARE: *Giordano Bruno, Giuseppe Garibaldi. Discorsi commemorativi letti al Teatro Garibaldi in Mazzara del Vallo*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- RUGGIERI, CRISTOFORO: *Garibaldi. Discorso commemorativo pronunziato a Partanna il 4 luglio 1907*; Trapani.
- GRANOZZI, ROSARIO: *L'Accademia degli Etere e il Tasso*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- 1908 BENNATI, LUIGI: *Sull'impianto della stazione astronomico-sismica di Trapani con un'appendice sugli elementi astronomici per il calendario dell'anno 1908*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- Trent'anni dopo. Francesco Sceusa il "maestro" a Giacomo Montalto "il discepolo, l'amministratore, l'amico"*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- Partito Socialista Italiano sez. di Trapani: *Ai compagni d'Italia*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- BARBARA, GIANNI: *Per la libertà. Discorso tenuto in Trapani inaugurando l'Associazione anticlericale «Giordano Bruno» nella sua sede sociale. La sera del XVII Febbraio MCMVIII*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- COLOMBO, ANDREA: *Nozioni di aritmetica e di geometria per la 4^a classe elementare*; tip. Fratelli Messina, Trapani.

- BOYESEN, HIALMAR HJORTH: *Commenti sul «Fausto» di W. Goethe di...* (tradotto dal norvegese in tedesco da Olfird Mylius, pseudonimo di Carlo Mueller). Traduzione dal tedesco di Vincenzo Pagano; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- PASSALACQUA, VITO: *Sui risultati di talune ispezioni fatte a vigneti deperiti in provincia di Trapani e nel territorio di Sciacca. Relazione al Consiglio direttivo della Cattedra ambulante di agricoltura per la Provincia di Trapani*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- MESSINA, FRANCESCO: *In memoria di S.M. Umberto I Re d'Italia*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- PASSALACQUA, VITO: *Emigrazione e colonizzazione interna. Relazione all'on. Sotto-giunta Parlamentare per l'inchiesta agraria della Sicilia*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- MESSINA, FRANCESCO: *Alla pace. Ode*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- MESSINA, FRANCESCO: *A Roma. Carme*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- RAITI, FRANCESCO M.: *Il ritorno di Gesù Cristo. Lettera pastorale di mons. ... Quaresima 1908*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- TEDESCO, LEONARDO: *Orazione funebre al reverendissimo arcip. P. Angelico Bruno dell'ordine degli Agostiniani scalzi letta nella Chiesa Madre di Favignana dal sac. ... il 28 novembre 1907*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- SANDIAS, ANGELO: *Per migliorare il cavallo siciliano. L'anglo-arabo*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- UHLAND, J. LUDWIG: *Poesie scelte. Traduzioni in versi di Vincenzo Pagano*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- ALESTRA, CARLO: *Alberto Buscaino Campo. Studio biografico-critico*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- GRANOZZI, ROSARIO: *Le condizioni agrarie della Sicilia nell'antichità*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- 1909 ANGELO, G. - ANGELO, A.: *Pretura di Trapani. Udienda pel signor Turretta comm. dott. Antonino, qual presidente dell'«Unione Democratica» di Trapani, attore. Contro l'onor. Antonio D'Alì qual presidente della Camera di Commercio ed Arti di Trapani, convenuto*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- AUTERI, S.: *A proposito di un progetto dell'ingegnere Antonino Coci sulla manutenzione di tutte le strade della Provincia di Trapani col sistema della cilindratura a vapore*; tip. Fratelli Messina, Trapani.

- SANSICA, GIUSEPPE: *La filosofia moderna e la neo-scolastica. Discorso letto in occasione del Saggio Accademico dato dal Seminario di Trapani il 25 Aprile 1909 per l'onomastico di S.E. Mons. Francesco M. Raiti*; tip. Aurora, Trapani.
- COCI, ANTONINO: *Per la cilindratura a vapore della rete stradale della Provincia di Trapani*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- Sicania (La) - Società anonima di Navigazione. *Assemblea generale ordinaria degli azionisti tenutasi il 28 febbraio 1909. Esercizio 1908. Relazione del Consiglio d'Amministrazione. Bilancio. Relazione dei Sindaci*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- RAITI, FRANCESCO MARIA: *Salviamo i fanciulli. Lettera pastorale di Mons. ... Quaresima 1909*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- PROGNI CORDARO, ANTONIETTA: *Bagliori d'anima. Dipinture, novelle (studi psicologici e sociali)*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- MANZO, GIUSEPPE: *Progetto per l'Ospizio Marino ed Ospedale di Bambini Riccardo Sieri Pepoli in Trapani. Relazione*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- VENTO PALMERI, SEBASTIANO: *Il sensualismo della poesia popolare siciliana e gli Arabi di Sicilia*; Trapani.
- VENTO PALMERI, SEBASTIANO: *Di alcuni motivi lirici comuni alla poesia popolare e alla poesia d'arte*; Trapani.
- SAMMARTANO, MARIO: *Il pensiero politico e religioso del sec. XIX. Conferenza tenuta sotto gli auspici dell'Associazione «Giordano Bruno»*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- ADRAGNA, FRANCESCO: *Ragioni della Camera di Commercio di Trapani contro l'Unione Democratica di Trapani. Davanti l'Ill.mo Sig. Pretore di Trapani*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- FONTANA, ANTONIO: *Cenni sull'archivio notarile distrettuale di Trapani. Per l'archivista dott. ... (edizione riveduta e corretta)*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- GIUFFRIDA DI BELLA, GIUSEPPE: *Sulle acque potabili della città di Trapani*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- Comune di Trapani. *Relazione del Comitato Cittadino e del Commissariato a pro dei danneggiati e profughi del disastro di Messina e Reggio*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- 1910 GERVASI, ADELINA: *Il primo viaggio*; tip. Fratelli Messina, Trapani.

DELLA PORTA, ARISTIDE: *Alcune note sulle partite d'onore*; tip. Aurora, Trapani.

L'impero e la chiesa nella divina commedia. Conferenza tenuta il 17 aprile 1910. per invito della locale sezione «Dante Alighieri»; tip. Fratelli Messina, Trapani.

SCIMEMI, ERASMO: *In memoria del Prof. Gaspare Urso. Discorso letto dal prof. ... nella commemorazione del 28 dicembre 1909, in Trapani al teatro Garibaldi*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.

DONNINI, PAOLO: *Il gabinetto di chimica e merceologia del R. Istituto tecnico di Trapani*; tip. Fratelli Messina, Trapani.

Nuovo circolo. *Statuto del nuovo circolo di Trapani. Approvato nell'assemblea de' soci del 4 Dicembre 1910*; tip. Fratelli Messina, Trapani.

AUGUGLIARO, A.: *Ordinamento di una azienda rurale nel trapanese*; tip. Aurora, Trapani.

RAITI, FRANCESCO M.: *La famiglia cristiana*; tip. Aurora, Trapani.

Statuto della Cassa Agraria di Prestiti in Bonagia; tip. Fratelli Messina, Trapani.

VENTO PALMERI, SEBASTIANO: *La popolarità del poema del Tasso*; tip. Fratelli Messina, Trapani.

S.V.: *Ricordo di Rosalia Rinaudo-Bileci*; tip. Aurora, Trapani.

1911 PAPPALARDO, GIACOMO: *Le prime attività sportive a Trapani dal 1905 al 1910. Figure del tempo*; tip. Aurora, Trapani.

ROMANO, SIMONE: *La redazione del Cristo perpetuata nella missione del sacerdozio cattolico. Discorso recitato nella solenne messa del neosacerdote Giacomo Catalano in S. Domenico di Trapani il 7 luglio 1910 sacro al divino Redentore*; tip. Aurora, Trapani.

ATRIA, NINO: *Selinunte e Messina*; tip. Fratelli Messina, Trapani.

RAITI, FRANCESCO M.: *Il sale della vita cristiana*; tip. Aurora, Trapani.

SANACORI, NICOLÒ: *Virgilio nella Divina Commedia*; tip. Aurora, Trapani.

PIPITONE, MARIA: *Educazione pubblica e privata. Appunti*; tip. Fratelli Messina, Trapani.

PIPITONE, MARIA: *L'istruzione del fanciullo*; tip. Fratelli Messina, Trapani.

PIPITONE, VINCENZO - RUGGIERI, CRISTOFORO: *Tribunale civile di Trapani. Per la frazione di Custonaci contro il Sindaco di Monte San Giuliano*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.

- IV giugno MCMXI. Primo anniversario della morte del Comm. Dott. Rocco Foderà in Castellammare del Golfo; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- ROMANO, SIMONE: *Biografia del Can. P. Fortunato Mondello, bibliotecario della Fardelliana*; tip. Aurora, Trapani.
- PASSALACQUA, VITO: *Cattedra ambulante di agricoltura per la provincia di Trapani. Relazione sull'attività della cattedra dalla sua fondazione a tutto il 1910*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- URSO, PIETRO: *I retroscena della finanza e della giustizia*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- MONDELLO, FORTUNATO: *Tra i giornali e le riviste. Pubblicazioni diverse di... raccolte da Francesco Bulgarella con biografia dell'autore scritta da Simone Maria Romano*; tip. Aurora, Trapani.
- GUZZETTA, MARIO: *Alle fonti della vita. Prima conferenza di propaganda a favore del patronato dei minorenni in Trapani il 4 febbraio 1911*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- GILIBERTI, PASQUALE: *Virtù. Dramma in tre atti di Pasquale Giliberti. Versi del prof. Franco Caracci. Musica del maestro Tancredi Tonti*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- SANDIAS, FRANCESCO: *Selinunte (628-409 a.C.)*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- COSTADURA, GIUSEPPE: *Le nozze di Eusebia*; tip. Aurora, Trapani.
- 1912 Cattedra ambulante di agricoltura di Trapani. *Relazione sull'attività della cattedra nell'anno 1911*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- FRANCESCO, SCEUSA: *Ad elezione finita*; tip. Aurora, Trapani.
- ZERILLI-MARIMÒ, CAROLINA: *La figura di Vincenzo Gioberti presentata alle giovinette. Discorso commemorativo tenuto alle alunne della R. Scuola Normale di Piacenza il 29 aprile 1901*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- RICEVUTO, ALBERTO: *Per il manicomio della provincia di Trapani*; tip. Aurora, Trapani.
- RAITI, FRANCESCO M.: *La cura di Dio*; tip. Aurora, Trapani.
- SANSICA, GIUSEPPE: *Elogio funebre letto in occasione dei funerali solenni di suor Maria Chauve figlia della Carità Superiore dell'asilo Charitas celebrati nella cappella dell'Asilo il 27 novembre 1911*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- Tribunale civile Trapani. *In difesa del comune di Mazzara del Vallo contro il curatore del fallimento di Agnello*; tip. Fratelli Messina, Trapani.

- Provincia di Trapani. *Giunta provinciale amministrativa di Trapani. Osservazioni alle ragioni dei contraddittori la proprietà dell'acqua del comune di Castellammare del Golfo*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- ATRIA, NINO: *Fremiti*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- DE GAETANO, GIOVANNI: *Una poetessa siciliana del secolo XIX (Concettina Ramondetta Fileti)*; tip. Aurora, Trapani.
- GUZZETA, MARIO: *Per Mario Rapisardi. Commemorazione fatta dall... al teatro Garibaldi di Trapani il 28 giugno 1912. Ass. Um. G. Mazzini*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- Asilo Infantile Trapani. *Regolamento dell'asilo infantile di Trapani, eretto in ente morale in virtù del R. Decreto 20 novembre 1864*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- CORSO, VITO: *La biblioteca popolare e la cultura moderna*; tip. Aurora, Trapani.
- MESSINA, ANTONINO: *Al Tribunale civile di Trapani. Desimone (Avv. A. Messina) contro Arciprete Barbara (Avv. P. Curatolo)*; s.t., Trapani.
- DE GAETANO, MARIANNA: *Educazione domestica dell'infanzia*; tip. Aurora, Trapani.
- AMODEO, NICOLÒ: *Patronato dei minorenni in Trapani. Orizzonti nuovi per i figli del popolo. Conferenza di propaganda tenuta agli operai il 25 giugno 1911 dal prof. Nicolò Amodeo di Luca*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- AMODEO, NICOLÒ: *Miscellanea. Pedagogia spicciola*; tip. Aurora, Trapani.
- 1913 PASSALACQUA, VITO: *L'azienda agraria e modo di ordinarla razionalmente. Cattedra ambulante di agricoltura per la provincia di Trapani*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- RAITI, FRANCESCO M.: *La via della salvezza*; tip. Aurora, Trapani.
- RAITI, FRANCESCO M.: *La vita interiore*; tip. Aurora, Trapani.
- BRIGGIANO, SIRO: *Per la festa degli alberi*; tip. Fratelli Messina, Trapani.
- 1914 Comune di Trapani. *Osservatorio metereologico e geodinamico. Climatologia di Trapani. Studio eseguito per cura del prof. Gaspare Corso*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.
- AMODEO, VINCENZO: *Nozioni di aritmetica pratica e di geometria intuitiva con molti esercizi e problemi di calcolo mentale e scritto per la 3^a classe elementare*; tip. Aurora, Trapani.
- AMODEO, VINCENZO: *Quadri e ritratti di storia patria dalla fondazione di Roma alla caduta dell'impero romano, ad uso della quarta classe elementare maschile e femminile*; tip. Aurora, Trapani.

MIGLIORE, ANGELA: *Grani d'esperienza. Appunti psicologici e didattici*; tip. M. Crapanzano, Trapani.

Provincia di Trapani. *Relazione della deputazione provinciale all'onorevole consiglio nella sessione ordinaria del 1914*; tip. Fratelli Messina, Trapani.

PAGANO, FRANCESCA PAOLA: *Presentazione di fronte. Estratto dal «Corriere delle levatrici» anno II n. 1*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.

Ospizio Marino ed ospedale dei bambini Riccardo Sieri Pepoli. *Relazione al prefetto della provincia. Relatore Giulio D'Alì Staiti*; tip. Gervasi-Modica, Trapani.

AUGUGLIARO, MARCO: *Guida di Trapani*; tip. Fratelli Messina, Trapani.

1915 Provincia di Trapani. *Relazione della deputazione provinciale al Consiglio nella sessione ordinaria del 1915*; tip. Fratelli Messina, Trapani.

MINAUDO, CATALDO: *Lu primu scruscium di la guerra europea: impressioni quannu partiu una navi pi Tripuli da lu portu di Trapani l'11 maiu 1915*; tip. Radio, Trapani.

RAITI, FRANCESCO M.: *Perché si abbia la pace*; tip. Aurora, Trapani.

3 - L'impianto del periodico

Quella di provvedere alla diffusione del movimento cattolico fu certamente l'intenzione nutrita dal vescovo Francesco Maria Raiti fin dal suo ingresso a Trapani la sera del 18 aprile 1906 nella qualità di amministratore apostolico, nominato dalla curia romana a sostegno del vescovo Stefano Gerbino. Non a caso nei mesi che precedettero il possesso formale come vescovo, avvenuto il 27 gennaio 1907, venne organizzata per quella solenne circostanza una conferenza nella quale un propagandista precedentemente invitato illustrò l'enciclica di Pio X *Il fermo proposito*²⁶. Una scelta significativa degli indirizzi pastorali che il nuovo vescovo si accingeva a seguire sulla scorta di un'enciclica papale tutta rivolta al riordinamento dell'Azione Cattolica, su cui in Sicilia si era già espresso l'intero episcopato con la lettera collettiva del 1903 e con alcune aperture ora mortificate, per sostenere una concezione di chiesa sovrastorica mediante una forte accentuazione dell'azione pastorale propria del clero²⁷.

Su questi indirizzi papali, nel contesto delle riforme fin dagli inizi avviate dal vescovo Raiti, non poteva mancare il periodico cattolico, ampiamente affermato in tante diocesi siciliane. Testate che dall'ultimo scorcio del-

l'ottocento fino ai primi decenni del '900 costituirono efficaci canali di trasmissione della cultura cristiano-sociale, in collegamento con la stampa cattolica nazionale: «L'ape Iblea», «La Sicilia Cattolica», «Letture Domenicali», «Il Sole del Mezzogiorno», «La Vita», «La Sicilia Serafica», «La Montagna», «Il Centro», «Il Corriere di Sicilia», «Il Corriere del Mattino», «L'Unione», tutti a Palermo, «Scintilla Etnea», «Il Risveglio» e «L'Azione» a Catania, «La Croce di Costantino» a Caltagirone, «Il Cittadino Cattolico» ad Agrigento, «Il Lavoratore» a Sciacca e Ribera, «L'idea Popolare» a Canicattì, «L'Aurora» e «Il Popolo» a Caltanissetta, «Il Faro» a Messina, «San Marziano» a Siracusa, «Il Granellino» ad Alcamo allora appartenente alla diocesi di Mazara del Vallo. Tutti strumenti che permisero al movimento cattolico con le sue opere sociali e con gli organismi professionali di raggiungere in Sicilia alcuni vertici nei confronti della presenza in altre regioni dal 1904 al 1905²⁸. Nella vicina diocesi di Mazara del Vallo i fermenti del movimento cattolico risultavano visibili e si concretavano, per impulso del vescovo Nicolò Audino, ad opera di preti sociali che ritenevano essenziale anche l'attività pubblicistica. Vanno ricordati almeno Gaetano Picciurro di Castellammare del Golfo, collaboratore tra l'altro di «La Sicilia Cattolica» ed altre testate palermitane, e soprattutto Giuseppe Rizzo di Alcamo per l'istituzione della Cassa Rurale ed Operaia ed il periodico «Il Granellino» (1901-3) attorno a cui suscitò una schiera di collaboratori²⁹.

L'opportunità di puntare ad un organo di stampa si deve essere probabilmente rafforzata per l'incremento a Trapani di altri periodici proprio in quello scorcio di tempo: il 23 gennaio 1907 «Lo Stuzzichino», settimanale satirico, mordace nella polemica antinasiana e sui problemi della città; il mensile diretto dall'economista Vito Passalacqua «Il Rinnovamento economico agrario in Provincia di Trapani»; dal 6 gennaio 1908 «La Voce di Trapani» dell'Unione Democratica dell'on. Nunzio Nasi; «Il Cittadino» a partire dal 12 aprile 1908 quale organo dei partiti popolari. Queste testate e la pubblicistica già affermata costituivano uno schieramento variegato eppure compatto nei confronti della chiesa cattolica: da una parte la stampa di supporto all'on. Nunzio Nasi e quella dei suoi avversari, dall'altra quella del movimento socialista che ad Erice e nell'agro ericino, come a Paceco, contava le cooperative, ossia quella di Paceco sorta nel 1901 e quella di Monte San Giuliano-San Marco del 1902, oltre all'attività pubblicistica di uomini come Giacomo Montalto e Sebastiano Cammareri Scurti, ma anche di Francesco Sceusa rientrato dall'esilio in Australia e proprio in quel 1908 sostenitore del principio morale e della qualità della politica³⁰.

Nell'agosto 1908 il quinto congresso regionale del movimento cattolico a Catania aveva dato nuovo impulso costituendo tre segretariati, per le elezioni, per le opere economiche e per la propaganda, nell'intento di conferire unità alla multiforme attività che si era affermata nelle varie diocesi. Soprattutto si esigeva il superamento del localismo e del confessionalismo nell'azione sociale dei cattolici e si superava il progetto di restaurazione cristiana della società, proprio dell'attivismo tra fine ottocento ed inizi del novecento. Da Trapani non si ha notizia che sia intervenuto alcun delegato. Tuttavia anche da quel congresso venne un'ulteriore spinta alla pubblicazione, non pare che sia venuta l'ispirazione ideologica, per l'originario distacco dell'ambiente trapanese da quelle tematiche³¹.

In questo contesto il 27 settembre 1908 uscì dalla nota ed affermata tipografia locale Gervasi-Modica, in formato 36x48, il primo numero de «La Fiaccola», un titolo, scritto in caratteri vistosi *liberty*, che recava anche un disegno appropriato ed un sottotitolo «Settimanale Economico-Educativo-Cristiano». Intitolazione che non richiamava alcuna delle testate cattoliche siciliane, anche se a quelle doveva riferirsi per l'impostazione di fondo e, in parte, anche per l'impaginazione. Le testate locali, infatti, erano varie e non rispondevano allo scopo dichiarato nel sottotitolo che, invece, lasciava supporre un'azione qualificata nell'ambito del movimento cattolico vecchia maniera³².

Direttore responsabile fu l'avvocato Vito Mazzeo, nipote del ciantro-parroco della cattedrale, il settantenne Paolo Mazzeo che aveva ricoperto da tempo un ruolo di primo piano nella diocesi. Verosimilmente la scelta fu maturata dai vertici diocesani quale copertura di una diretta partecipazione alla gestione del periodico, copertura assicurata dal giovane professionista, designato quale uomo di fiducia, di cui non si hanno altre notizie di rilievo dal punto di vista della pubblicistica. Che il suo compito fosse stato anzi circoscritto traspare dalla esiguità dei pezzi da lui firmati e dalla sua sostituzione con un semplice "gerente responsabile", senza la più completa primitiva qualifica, appena agli inizi dell'annata 1910. Tutto avvalorava l'opinione diffusa e tramandata che a dirigere l'organo di stampa fosse il vescovo Raiti in persona, come apparirà pure allorché il periodico subirà variazioni di calendario o di impostazione per espresso e non celato indirizzo dall'alto³³.

L'impostazione generale dovette essere concordata per grandi linee, visto che ad una prima "sfogliata" si notano mutamenti non preventivati. Ne consegue la necessità di una disamina che puntualizzi le caratteristiche di ciascuna annata, al fine di cogliere complessivamente intenti e messaggio. Un'a-

nalisi che accorpi i vari contributi non solo per rubrica, quanto per tematiche quando le rubriche non esistono. Risaltano subito sei annate diversamente articolate per tempi e spazi, la cui lettura sommaria potrà indirizzare agevolmente nella comprensione del “discorso” condotto con dispendio di energie, seppure di durata circoscritta.

ANNO I - 27 SETTEMBRE / 25 DICEMBRE 1908

L'annata risulta composta da 14 numeri, di quattro facciate ciascuno, tranne il n. 5 che ha un inserto di due facciate non numerate, denominato “Supplemento” e quasi interamente occupato da annotazioni varie firmate V.M., Vito Mazzeo il direttore responsabile. A lui esplicitamente appartengono: il pezzo di apertura nel n. 1, in cui si dichiarano indirizzi e proponimenti; e due altri, rispettivamente sulla crisi economica nel n. 3 e sul partito cattolico nel n. 4. Già dal n. 2 compare la sigla “la Redazione” per sostenere la necessità di una linea di collegamento marittimo, sigla ripresa nel n. 14 per formulare auguri di Buon Natale. Non diversa la firma “la Fiaccola”, nel n. 6 per la commemorazione dei defunti e nel n. 10 per la cattedra ambulante di agraria. Il gruppo redazionale preferiva non firmare altri otto brani, di cui quattro sui consensi ricevuti e sulla richiesta di abbonamento, mentre gli altri erano dedicati rispettivamente al giubileo sacerdotale di papa Pio X, alla crisi vinicola, alla funzione dei Comuni ed al dazio sul grano.

L'articolo di fondo del primo numero, firmato dal direttore responsabile, sotto il titolo *Le nostre idee e i nostri proponimenti* spiegava come «La Fiaccola» volesse costituire un vessillo, simbolo di un'idea e di un principio, attorno al quale adunare gli uomini della stessa fede. Di fronte al pullulare di tante tendenze ed all'antagonismo di interessi personali e di casta, incombeva il diritto-dovere di sventolare il proprio vessillo. Essere sospinti dalla convinzione più sincera e non da riprovevole opportunismo alimentava la spinta di manifestare il proprio pensiero nelle questioni che interessano la massa del proletariato. Era l'intento educativo con cui si proponeva di trasfondere nel popolo i sacri principi delle discipline scientifiche, allo scopo di evitare delusioni di rosei miraggi che trascinano all'odio ed alla lotta di classe. Ciò non significava misconoscere le sofferenze, soprattutto economiche, in cui si dibatteva la classe operaia nelle campagne e nelle città; sofferenze che spingevano all'azione, nella speranza di invertire dall'oggi al domani ogni ordine sociale e naturale. Piuttosto si tratta di malattie sociali che vanno curate con

l'organizzazione delle energie operaie in difesa degli interessi di classe, ma non per alimentare la lotta di classe. Esplicito distacco, questo, dall'ideologia socialista, il cui superamento avviene quando l'amore al lavoro ed alla previdenza si accompagna con la consapevolezza delle proprie energie e con l'osservanza dei precetti igienici-educativi-morali, ma anche con la mutua assistenza. Appunto il cooperativismo ed il rispetto delle altrui tendenze e dell'altrui operosità erano i principi derivati dalla morale cristiana ed in grado di emancipare il proletariato dagli abusi del capitalismo, senza bisogno di barriere o di violenze. Per questo occorreva conquistare la proprietà con l'onesto lavoro e con il risparmio, combattendo l'usura ed accrescendo la produttività per sconfiggere pauperismo e miseria estreme. Erano queste più che idee, erano proponimenti di promuovere istituzioni più adeguate all'unionismo ed al cooperativismo, all'arbitraggio ed al credito. Per queste finalità si dichiarava che sarebbe stato ben accetto l'aiuto di quanti nutrivano fiducia in questa opera intrapresa, descritta come opera di rigenerazione³⁴. In tal modo si annunciava apertamente la estraneità alla lotta di classe, pur sostenendo la necessità di accorrere in difesa della classe operaia. Una distinzione ponderata ed in sintonia con il sentire comune dei rappresentanti democratico-cristiani siciliani impegnati³⁵.

Non a caso il gruppo redazionale si affrettava a riprendere nel numero seguente la definizione di «settimanale democratico-cristiano», che da Brescia l'avvocato Ettore Arduino affibbiava al nuovo periodico, in una lettera di compiacimento; contestualmente l'anonimo notista proponeva di discutere le problematiche contemporanee soprattutto per le giovani generazioni³⁶.

Attorno alla nuova testata si contavano già dalla seconda settimana 919 abbonati, quasi tutti della città e della provincia: un autentico successo d'opinione che si registrava in un breve trafiletto, con la speranza di una prolungata incidenza, a beneficio sia delle classi disagiate che, indirettamente, dei benestanti. Su tale ricorrente motivo, il benessere dell'intera collettività, non a caso lo stesso direttore affiancava, nella stessa prima pagina, una riflessione, quasi una esemplificazione della linea sostenuta, a proposito della crisi economica che minacciava produttori e consumatori, per un eccesso di produzione vinicola e per un decremento della produzione di grano; suggeriva il sistema del dazio variabile sul grano e sull'esportazione di vino³⁷.

Proprio per fini sociali era ricercato il collegamento con il partito cattolico italiano, la cui vitalità, presente soprattutto nel nord Italia, si coglieva, alludendo alla Settimana Sociale celebrata a Palermo dal 27 settembre al 4 ottobre 1908, nella creazione di grandi e piccoli istituti di credito e di casse

popolari, come nell'incremento dato agli istituti di arbitraggio e di probivirato. Il titolo dell'articolo, a firma del direttore responsabile, chiariva l'intento: *L'opera sociale - Il partito cattolico italiano*, confermando indirettamente la difficoltà di adesione sul piano politico alle iniziative dell'Unione Cattolica Elettorale, dove nell'agosto 1908 era stato eletto segretario Luigi Sturzo, Unione che vantava consensi in quasi tutte le province siciliane³⁸. Alla Settimana Sociale di Palermo si dedicava, del resto, una semplice allusione, a celebrazione ormai distanziata: segno di mancata organizzazione delle energie che avrebbero dovuto presenziare e propagandare quell'avvenimento. Basta istituire un confronto con il settimanale «L'Aurora» che da Caltanissetta vi dedicava due servizi di prima pagina, preceduti da due ampi annunci dettagliati con le modalità di partecipazione, già nelle settimane di preparazione³⁹.

Evidentemente il gruppo redazionale non si faceva mistero della mancata organizzazione delle forze cattoliche, nel momento in cui si tentava un approccio nuovo con i giovani, invitandoli a passare all'azione sociale dopo essersi immedesimati delle necessità vissute dal popolo. E l'avvertimento continuava criminalizzando presunti maestri di non essere doverosamente intervenuti a formare le coscienze. Un'ammissione grave, più ancora perché manifestata pubblicamente, con cui si lascia intravedere, anche nei toni e nella sigla M.R., il personaggio che autorevolmente poteva richiamare perfino i preti "presunti maestri", nell'ipotesi non peregrina che l'abbreviazione corrisponda a "Monsignor Raiti", il vescovo direttamente coinvolto ad animare la redazione del periodico⁴⁰.

Era il richiamo indiretto ad altre realtà dove le opere sociali erano sviluppate, mentre a Trapani si frapponavano insormontabili difficoltà interne all'ambito cattolico, oltre a quelle che provenivano da parte di chi aveva l'obbligo di soprintendere al bene comune, la pubblica amministrazione. L'occasione per un primo corposo intervento era data dal mancato accoglimento della richiesta di concessione di terreno arenile per l'impianto di nuove industrie. Richiesta che una forte corrente d'opposizione aveva fatto respingere più volte, costringendo il capitale a cercare altre regioni o a restare chiuso nelle riserve degli istituti di credito. L'inettitudine degli amministratori locali veniva negativamente paragonata agli esempi che provenivano, sparsi per la penisola, da Palermo, Napoli, Saluzzo, Bra, Appiano, Candelo, Galliciano, di cui si forniva notizia. Intervento socialmente motivato nel titolo di un paginone di Supplemento in due facciate *Per l'incremento industriale del paese e per il bene della classe lavoratrice*, interamente curato dal direttore responsa-

bile; intervento disinteressato, per dovere morale, al di sopra dei partiti ed in favore della classe lavoratrice senza escludere il tornaconto del capitale⁴¹.

Probabilmente la scoperta in prima persona del direttore *responsabile* dovette apparire compromettente, tanto che dal prossimo numero la sua sigla non comparve più ed al suo posto i pezzi redazionali furono firmati “la Fiaccola” o rimasero senza firma. “La Fiaccola” fa subito la sua prima sortita nel patetico ricordo del 2 novembre, per interrogarsi sulla presunta fine dei riti religiosi di quella commemorazione, respingendo energicamente le interpretazioni non cristiane della morte. Un brano dichiaratamente apologetico-educativo che si riconduceva all’intendimento ispiratore del corpo redazionale, senza smentire l’impronta vagamente sociale⁴². Le oggettive difficoltà devono aver suggerito di affidare ad altre sigle o firme la divulgazione delle questioni socialmente rilevanti. Così si prelevava da riviste cattoliche o da autori singoli il pezzo che indirettamente la redazione presentava come “fondo redazionale”. Ciò avveniva per difendere l’opera dei cattolici a favore del popolo o per inculcare i compiti educativi di tutti i credenti, apprendendoli perfino da un laico come Mazzini. Similmente si dava spazio all’avv. Filippo Meda e al prof. Antonio Boggiano, esponenti del movimento cattolico nazionale, per una trattazione sui problemi del localismo e dell’autonomia anche tributaria, non senza punte polemiche contro i dirigenti locali: si rifiutava l’ordinamento amministrativo provinciale copiato dalla Francia, contro le istanze regionaliste tradizionali. Assimilata ad una nota redazionale appare l’articolo *Possibile?*, la risposta con cui, a firma dott. G.D.G., il giovane prete Giovanni De Gaetano rintuzzava le insinuazioni contro le banche e le casse rurali cattoliche, difendendo l’operato delle giurie e del palermitano Vincenzo Mangano in particolare⁴³. Alla firma “la Fiaccola” si lasciavano gli encomi per l’istituzione da parte del Consiglio Provinciale di cinque sezioni (a Mazara, Salemi, Castelvetro, Alcamo e Partanna), della cattedra ambulante di Agricoltura e per l’opera indiscussa dedicatavi dal prof. Vito Passalacqua e dell’ingegnere Salvatore Auteri, nella prospettiva di suscitare lo spirito di cooperazione tra proprietari ed agricoltori. Senza firma, invece, sono: una breve nota, affiancata all’articolo di Filippo Meda, dal titolo *Una moderna funzione dei Comuni* ed un pezzo redazionale che costituisce un invito a commemorare il giubileo sacerdotale di papa Pio X, esaltandone la figura ed il pontificato unitamente a papa Leone XIII. Ugualmente senza firma gli inviti a rinnovare l’abbonamento, per l’unicità dell’indirizzo eminentemente educativo tra i giornali editi in provincia; come pure per la prerogativa di rappresentare in provincia il legame con la democrazia cristiana, che aveva riscosso tanta fiducia. La sigla

“la Redazione” serviva, nell’ultimo numero dell’annata, per formulare auguri di pace, contro la vita affannosa e contro la bramosia di ricchezza⁴⁴.

A questo gruppo di note redazionali seguono tanti pezzi, non tutti caratterizzabili, per la brevità, come veri e propri articoli. Pezzi che si attengono ad un tema, fino a rappresentare un richiamo costante al sottotitolo della testata, richiamo apposto quasi sempre in prima pagina per evidenziarne la portata. Anche qui predominano le sigle e talvolta il brano compare a puntate. Anzi-tutto emergono articoli a sfondo educativo, per lo più in seconda pagina: la sigla “Il pedagogo” ne firma cinque con il titolo *Igiene ed economia domestica*; M.d.G. firma in tre puntate *L'alimentazione del bambino* e si inserisce quasi per l’intera annata su altri problemi di maternità e d’infanzia; da Salaparuta viene la sigla S.L.G. apposta su tre brani dal titolo *Per la civiltà della nostra Provincia*. A reggere articoli in forma di rubrica vi sono anche pseudonimi. Dal primo numero compare lo pseudonimo “Diverso” con un articolo consistente, dal titolo *Il posto della scuola nel fatto dell’educazione*; si trasforma con una variante artificiosa in “Diversa” nel pezzo *Il posto della donna nel fatto dell’educazione* e nell’altro intitolato *La musica e i bambini*. Con lo pseudonimo “Minimo” compaiono tre pezzi: *I signori figli*, ancora *Curiamo la febbre* e *Vita di famiglia*. Dott. S.C.M. firma un solo articolo dal titolo *L’igiene nella scuola*; V.M. (probabilmente Vito Mazzeo, il direttore responsabile) firma due brevi trafiletti intitolati *Il medico scolastico*; con la sigla M.D.C. appare un solo pezzo. La semplice lettera N. firma *La scuola nella prigione*. Singole sono pure le sigle R.B.B. apposta nel pezzo *Pro populo* e V.P. (Vito Passalacqua), *La famiglia*. Nell’intera “rubrica” sull’educazione si rinvengono solo tre firme per esteso: G.B. Damiani, professore palermitano, in sei puntate consecutive interviene con *Lettera ad un giovane alla vigilia della sua entrata nella vita sociale*. È pure firmato da G. Messina, senza pseudonimi o abbreviazioni, un singolare articolo *Educhiamo i carcerati*, mentre L. Anfosso era precedentemente intervenuto sullo stesso argomento con *Dopo il carcere - Una nobile iniziativa*. Tutti pezzi che, seppure di argomenti disparati, oscillano dall’educazione domestica alla necessità di educare anche nel carcere e mantengono la medesima ispirazione pedagogica, anche se non costituiscono una vera e propria rubrica⁴⁵.

Non privi di spunti educativi, ma più specificamente dedicati all’agraria, sono sette articoli siglati con pseudonimi o senza firma, tranne uno firmato da N. Vanni, tratto da «La Settimana Sociale», su *La questione del dazio sul grano*. Sullo stesso argomento quasi a fine annata c’è un articolo senza firma. Insistono su questioni generali o particolari di agricoltura gli altri articoli: due

siglati rispettivamente G.A. e V.P. (Vito Passalacqua), uno con la sigla "Psiche" e l'altro con la sigla "L'agricoltore", mentre due risultano senza firma⁴⁶.

Di tonalità spiccatamente socio-politica risultano cinque interventi del professore Vito Passalacqua, noto studioso trapanese della questione agraria, che ora si cimentava sull'emigrazione. Vi sono poi cinque articoli diffusamente didattici dell'avvocato Ettore Arduino da Brescia, sulle scelte politiche tra socialismo e democrazia cristiana. Una volta sola compare la sigla G.A.D.I. per un articolo di politica generale, inviato da Bologna; un'altra volta si incontra la sigla X per encomiare il re che aveva proibito il duello tra militari. Ancora in prestito da «Settimana Sociale» viene pubblicato un pezzo dal titolo *L'opera dei cattolici nel Belgio*. Con i tratti più propriamente economici appaiono: due pezzi firmati A. Cantono su *Riforma tributaria del programma democratico-cristiano*, inoltre uno proveniente da Napoli e firmato C. De Cesare sul rincaro dei viveri. Mancano altre firme e appaiono pochi altri pezzi: uno siglato D.G. intitolato *Il progetto di legge sulle Borse*, ancora un altro senza firma su *Banca sovversiva* ed, infine, uno con la sigla "l'Osservatore" sulla compagnia Sicania di navigazione, dal titolo *Interessi cittadini*⁴⁷.

Vere e proprie rubriche, di diversa estensione, ragguagliano sulla vita pratica ed offrono spunti di interesse vario. Emerge tra tutte la "Pagina del Lavoratore" con 37 pezzi, aperta fin dal primo numero dell'annata con un articolo che occupa quasi metà della seconda pagina, *La questione operaia*. Complessivamente sono tre pezzi siglati "Vir", che sviluppano l'argomento fino al terzo numero dell'annata. Vi sono poi otto articoli che recano la sigla V.P., Vito Passalacqua, come si desume dalla continuazione di uno di essi: trattano di istruzione, di previdenza, di casalinghe, di alcoolismo e dell'opera svolta dai cattolici. Il dott. G. De Gaetano ne firma due sulla necessità di case popolari. Da «La Settimana Sociale» sono tratti cinque interventi su disoccupazione, scioperi, organizzazione professionale, infortuni, organizzazione dei cattolici. Quasi sugli stessi argomenti tre articoli recano la sigla X. Sporadicamente intervengono A. Cantono sulla tutela delle classi agricole, A. Vercesi sul sindacato e l'arbitrato, le sigle "Cicero" sul porto d'armi e G.P. sul risparmio. Sparsi qua e là ben tredici pezzi senza firma che riprendono tutti i temi trattati e adoperano un linguaggio tendente alla persuasione. Del resto tutti i pezzi mantengono il tono persuasivo-didattico, anche perché svolgono argomenti di interesse immediato per la classe operaia a cui si indirizzano⁴⁸.

Richiama certamente l'attenzione la rubrica "Ritagli", protratta dal primo all'ultimo numero dell'annata, in quanto consiste normalmente in più brani tipograficamente staccati, tutti senza firma, tranne qualche pseudonimo

e tre soli firmati. Sono riflessioni su notizie tratte da fonti nazionali o internazionali, non meglio precisate. Appunto la rubrica si apre con un pezzo siglato da "Un osservatore", *Dopo il congresso magistrato di Ancona*, e prosegue nello stesso primo numero con riflessioni sulle celebrazioni per l'ottantesimo anniversario di Tolstoj. Di argomento storico-letterario sono: *Un pensiero di V. Hugo*, *Le ultime pagine di De Amicis*, *Una professione di fede di Napoleone*. Altro spunto di riflessione in due puntate è offerto dalla settimana sociale di Palermo. Altri "ritagli" riguardano avvenimenti come *Case che camminano in America* oppure *Azione sociale in Spagna*, o ancora *Una medaglia d'oro a un sacerdote agricoltore*, *Washington*, *La regina di Rumania e la città dei ciechi a Bucarest*, *Guglielmo Ferrero in America*. Inframezzati vi sono pure commenti a fatti di cronaca locale. Non mancano avvertimenti morali su argomenti che spaziano dall'avarizia, al fumo, all'agricoltura curata dai frati, allo sciopero, agli infortuni, ai disoccupati ed ai giovani. Solo tre i commenti firmati, di cui due di chiara importazione e solo uno firmato da Vincenzo Amodeo, un insegnante trapanese⁴⁹.

A parte gli sconfinamenti dalla seconda, si può inquadrare una "terza pagina" che ingloba non solo un angolo di cultura, ma spazia sull'informazione spicciola e converge su posta, libri e perfino scherzi. Vi si trovano parecchie rubriche, diversificate anche per estensione, sebbene tutte improntate allo stesso spirito. "Terza pagina" che mostra un suo assetto di informazioni, ovviamente selezionate, e si avvale di molteplici collaborazioni dalla città, dalla provincia ed anche dalla Sicilia. Notevole per assiduità è la rubrica, che si estende per tredici numeri consecutivi a partire dal primo, con il titolo "Trapani nella storia e nell'arte" e presenta una breve biografia di uomini illustri, a firma dello pseudonimo "Saraceno". A parte il primo pezzo di apertura, si tratta di profili che spaziano nei vari campi, dalle arti alla storiografia ed alla reggenza civica. C'è poi una serie di altre rubriche, apparentemente meno rilevanti. Anzitutto "Sotto le cinque torri" si rivela uno specchio della vita cittadina, esaminata chiaramente dalla visuale ecclesiastica; è rubrica non firmata e ricorrente in tutti i numeri. Si passa dalle nomine agli infortuni, alla carne equina ed ai macellai, all'acqua, agli ubbriachi, all'organizzazione di classe, alla conservazione delle ipoteche, a congratulazioni, ad avvisi economici, all'apertura delle scuole elementari, alla conferenza agraria, al clero, ad inviti per nozze, alle notizie sui fermenti tra gli impiegati comunali, ad annunci di concerti e conferenze, a complimenti per successi e per onorificenze. Si distinguono alcune cronache per i Consigli comunale e provinciale, note su convegni, avvisi sul mondo scolastico, su processi e sullo sport. A

parte emergono annotazioni sulla vita ecclesiastica. A questa rubrica si può collegare un trafiletto "Programma musicale" che appare dal quinto numero dell'annata: indica i pezzi da eseguire nel concerto in piazza Marina nel giorno di pubblicazione del periodico. Oltre le annotazioni d'arte, le stesse problematiche socio-religiose appaiono nella limitrofa rubrica "In Provincia", caratterizzata dalle firme di pseudonimi, la maggior parte dei quali addirittura in latino, con l'indicazione del paese o della frazione di provenienza, soprattutto dalla diocesi, ma anche dai principali centri della vicina diocesi di Mazara del Vallo. In genere la rubrica si esaurisce con una media di cinque-sei notizie, dove evidentemente non manca un commento talvolta solo implicito. "Dalla Sicilia" raccoglie poche notizie solo da Catania, limitatamente a due numeri dell'annata. Inoltre nei primi cinque è presente "Piccola posta", dove si riportano brevi messaggi a collaboratori lontani. Di altro genere solo le rimanenti piccole rubriche incastonate nella terza pagina. In tutti i numeri si incontra "Ohé, Ohé, Ohé" di sarcasmo evidentemente anonimo, ma contenuto. Uno spazio limitato è riservato a "Tra libri e riviste", dove si danno annunci più che stilare recensioni, prevalentemente di carattere letterario o educativo⁵⁰.

Nell'intera quarta pagina campeggia la pubblicità, con spazi più o meno estesi occupati da ciascuna delle ditte, sempre le medesime. Fino a metà annata si nota uno "spazio libero per le inserzioni", successivamente occupato per progressiva diminuzione. Addirittura la pubblicità è a fine annata in aumento ed occuperà pure alcuni piccoli spazi della terza pagina. Evidentemente le risorse finanziarie non erano splendide se alla pubblicità si dedicava una pagina intera e oltre ancora.

Complessivamente l'impostazione generale dei 14 numeri non nasconde incertezze anche grafiche. Appena tre mesi, uno scorcio più che una vera annata, aperta a fine settembre e conclusa con l'inizio delle festività natalizie. Sulle tre pagine emerge un dato incontrovertibile, la prevalenza dell'anonimato, appena attutita dal ricorso alle sigle, alcune delle quali riconoscibili, mentre i pezzi senza firma invadono tutte le rubriche. Sembra un segno tangibile della vistosa opera redazionale che sorregge il periodico. Una redazione dietro la quale nel giro di qualche numero scompare perfino il direttore responsabile, firmatario soltanto di pochissimi articoli. Anonimato che diventa un comportamento abituale di chi scrive nel periodico, perfino dei corrispondenti dalla vicina diocesi di Mazara del Vallo. Collateralmente le firme che spiccano non appartengono ad autori locali i quali, in ristrettissimo numero, dopo una fugace apparizione, preferiscono o comunque si rifugiano

nella sigla. A fronte di questa constatazione, la dipendenza del periodico da firme e testate esterne, alcune delle quali appartenenti al mondo cattolico siciliano. La linea redazionale, proprio per questo, non rispecchia le opinioni dei singoli, ma è la risultante di tanti inserti o piuttosto della scelta operata per l'impostazione delle singole facciate e di volta in volta. Una linea che probabilmente si costruiva gradatamente anche tra i collaboratori più stretti.

Si può scorgere tra le righe la volontà di documentare almeno su tre fronti: quello politico-educativo, quello tecnico-agrario-economico e quello sulla vita della città e, parzialmente, dell'intera provincia. Tre fronti ugualmente sviluppati, dove le tonalità educative costituiscono il motivo unitario ed incalzante. Per questo le note redazionali non esauriscono la portata del periodico che sembra esprimersi per ambiti distinti ma convergenti nello sforzo immane di spingere le forze cattoliche allo scoperto e per un impegno civile e religioso. Questo lo spirito dell'iniziativa cattolica richiesta per una città tradizionalmente restia, incapace di produrre autonomamente il messaggio in termini giornalistici senza il sostegno di altre forze esterne. A prova di tali indirizzi, il simbolo de «La Fiaccola» rimane immutato per l'intera annata: una fiaccola accesa, pronta per essere issata quale vessillo, a cui si affianca un leone ruggente ma domato.

ANNO II - 10 GENNAIO / 12 DICEMBRE 1909

Il primo numero della seconda annata è una ripresa delle stesse impostazioni del periodico, ma saltano alcune rubriche e ne compaiono altre. Dal n. 18 in poi si presenta con la testata tipograficamente diversa che rimarrà fino alla fine della pubblicazione: né raffigurazioni e neppure stile *liberty* dei caratteri, mutati ora in tondi e senza svolazzi. L'annata risulta composta da 40 numeri di quattro facciate, l'ultima delle quali occupata interamente dalla pubblicità che, talvolta, si infila pure nei piccoli spazi della terza pagina, come si era verificato alla fine dell'annata precedente. A chi sfoglia la raccolta non sfugge un'interruzione dopo il n. 17 del 1 maggio, con la ripresa della pubblicazione il 4 luglio, appunto con il n. 18. Della circostanza si fornisce la giustificazione, asserendo che la sospensione era dovuta «unicamente all'impianto della nostra tipografia Aurora»⁵¹. L'aggettivo possessivo "nostra" non è casuale, ma indica la proprietà di uno strumento tanto prestigioso che sostituisce la tipografia Giuseppe Gervasi-Modica. Per questo da quella data il n. 18 riporta in quarta pagina una sola pubblicità, al centro la scritta "Tipografia

Aurora". Solo dal n. 21 la pagina della pubblicità viene divisa con altre ditte, non più quelle apparse precedentemente, ma "Tipografia Aurora" rimane in testa e si annuncia "spazio disponibile"; poi dal n. 25 ricompare quasi sempre da sola "Tipografia Aurora", finché dal n. 38 al n. 40 lo "spazio disponibile" viene coperto interamente.

All'acquisto della tipografia provvide il vescovo «a sue spese» e «per evitare l'ostruzionismo delle tipografie locali». Probabilmente la decisione maturò lentamente fin dagli inizi, una decisione che scaturiva da un'intensa partecipazione alle sorti del periodico, tanto che la tipografia non casualmente venne allocata al piano terra del palazzo vescovile⁵².

Intanto nel primo numero della seconda annata non si poteva ignorare il terremoto che il 28 dicembre 1908 aveva sconvolto le popolazioni di Messina e di Reggio Calabria, anzi l'avvenimento spaziava quasi per intero sulle pagine, risaltando sia nell'articolo redazionale firmato "la Fiaccola" sia nella cronaca. L'avvenimento rimaneva attuale nelle note redazionali, ugualmente firmate "la Fiaccola" per altri numeri, fino a metà febbraio, allorché la redazione avanzava la proposta di abolire la celebrazione del carnevale imminente, per scongiurare che l'inevitabile frastuono suonasse quale insulto. La cronaca, senza firma, della solidarietà dei trapanesi costituiva lo sfondo dell'intero primo numero, a cui facevano eco i corrispondenti, sempre anonimi, che relazionavano sui Comitati sorti per l'occasione in vari centri della provincia, attraverso un notiziario, protrattosi per altri numeri⁵³.

A mano a mano che gli avvenimenti esigevano una riflessione ed una copertura collettive, il gruppo redazionale se ne faceva carico approntando articoli firmati dalla sigla "noi", che più di altra significava la piena condivisione. Affiorava così la consapevolezza di dovere insorgere energicamente contro la massoneria, sempre in agguato per falsare i fatti, non temendo di definire i suoi adepti "vampiri". A firma "la Fiaccola", invece, proseguivano le rivendicazioni di carattere ideologico: per ottenere il riconoscimento della Parrocchia di Borgo Annunziata, per far luce sul preteso scandalo dei salesiani a Marsala, per sfatare le rivalse della commemorazione del 20 settembre 1870 e per puntualizzare la posizione della Chiesa contro le agitazioni che i socialisti conducevano nell'agro ericino. La firma "la Redazione" sottoscriveva le motivazioni per l'avvenuta sospensione; ma compariva anche per relazionare su iniziative e personaggi. Più numerosi, anche nei confronti della prima annata, i pezzi senza firma, quasi sempre occasionali: sull'abbonamento, per diramare inviti, per gli auguri pasquali o altre commemorazioni, per stilare un profilo, per le associazioni parrocchiali femminili; pezzi che si intensificano

nell'ultimo periodo, quando affrontano argomentazioni contro la massoneria o in difesa dalla stampa cattolica. Una volta sola, a fine annata, spunta la sigla "L'Amministrazione" per annunziare la vacanza del periodico esaltandone le prerogative, anche se a questa firma si possono attribuire tanti altri avvisi non firmati e riguardanti inviti a rinnovare l'abbonamento, ammonizioni ai morosi, proposte di abbonamento straordinario. C'è anche l'invito a versare una lira l'anno per L'Unione Popolare. Va notato come queste note redazionali risultino indifferentemente situate, anche se prevalentemente si trovano nella prima pagina. Da aggiungere che la diversità delle sigle non pregiudica o forse nasconde l'appartenenza agli stessi estensori⁵⁴. Certamente all'ambito redazionale si riconducono le sei note a firma abbreviata del direttore responsabile che interviene su diversi argomenti. Assimilabili a note redazionali appaiono alcuni pezzi accorpati sotto la rubrica "Divagando", dove, in tono sarcastico e con caratteri in corsivo, si esprimono pareri sui fatti del giorno⁵⁵.

A poco a poco gli interessi del gruppo redazionale si manifestano più apertamente, come appare dal tono più circostanziato delle note, a partire dalle riflessioni sui soccorsi approntati per il terremoto di Messina e di Reggio Calabria e sulle prospettive di ricostruzione. Notevole, a tale proposito la reazione ad una calunnia attribuita alla manipolazione nel segreto delle logge massoniche contro l'opera di abnegazione di volontari cattolici. Ugualmente sostenuta la nota sugli intrighi di violentare le coscienze di ragazzi orfani strappandoli dalla tutela cattolica per affidarli a protestanti valdesi. Similmente non mutavano i toni nel sostenere il dibattito sulla necessità dell'erigenda parrocchia di Borgo Annunziata, contro le resistenze dell'amministrazione civica⁵⁶.

In verità, il gruppo redazionale raramente si spinge oltre le problematiche locali. Quando vi si avventura, ricerca il sostegno di esterni e di sigle tratte da riviste nazionali o appone sigle che non intendono rivelarsi. Spiccano tra gli articoli extraredazionali quelli di carattere politico, parecchi firmati per esteso, ma in numero maggiore firmati da abbreviazioni spesso anonime: sembra che suppliscano le note di tono redazionale, anche perché quasi sempre allocate in prima pagina. Una tale partecipazione all'opera della redazione è un fenomeno assai più vistoso dell'annata precedente. Basta considerare come da «Settimana Sociale» derivino alcuni pezzi su democratici cristiani ed elezioni, non a caso seguiti dal pezzo redazionale senza firma *I deputati cattolici al Parlamento*, che arriva quasi a commento dei precedenti articoli. Alla stessa maniera con la sigla C., certamente locale, si prospetta un *Primo maggio in pratica*, solo dopo l'articolo di E. Vercesi nello stesso numero. Più